



Iniziativa di



CAMERA DI COMMERCIO
PADOVA
il futuro a portata di impresa

con



SABATINI ISMEA- PIU' IMPRESA ISMEA - GARANZIE

ANDREA SALADINI

17/10/2024

Legge Sabatini

La c.d. "Nuova Sabatini", disciplinata dall'art. 2 del DL_69/2013 conv. e successive modifiche, prevede per le PMI la possibilità di accedere a contributi a fronte di finanziamenti stipulati per l'acquisto, anche mediante operazioni di leasing finanziario, di macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, nonché per gli investimenti in hardware, software e tecnologie digitali (cfr. anche DM 27.11.2013, DM 25.1.2016 e DM 22.12.2016).

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dell'agevolazione le micro, piccole e medie imprese (PMI).

Ambito oggettivo

Sono oggetto dell'agevolazione i beni nuovi riferiti a:

- immobilizzazioni materiali relative a "impianti e macchinari", "attrezzature industriali e commerciali" e "altri beni", classificabili nell'attivo dello Stato patrimoniale, rispettivamente, alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4 (come definiti nel principio contabile OIC n. 16);
- software e tecnologie digitali.

Non sono agevolabili le spese relative a terreni e fabbricati o quelle relative a beni usati o rigenerati.

Legge Sabatini

Le agevolazioni consistono nella concessione:

- da parte di banche e intermediari finanziari, aderenti all'Addendum alla convenzione tra il Ministero dello sviluppo economico, l'Associazione Bancaria Italiana e Cassa depositi e prestiti S.p.A., di finanziamenti alle PMI per sostenere i suddetti investimenti;
- di un contributo da parte del Ministero dello sviluppo economico rapportato agli interessi sui predetti finanziamenti.

Con riferimento al citato contributo, si tratta di un contributo in conto impianti il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento, ad un tasso d'interesse annuo pari a (circ. Ministero Sviluppo economico 15.2.2017 n. 14036):

- 2,75 % per gli investimenti ordinari;
- 3,575 % per gli investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti di cui all'Allegato 6/A e 6/B (cfr. circ. Min. Sviluppo economico 31.7.2017 n. 95925 e 3.8.2018 n. 269210).
- 3,575 % per gli investimenti green (in relazione a domande presentate a partire dal 1° gennaio 2023).

Legge Sabatini

Contributo maggiorato

Come anticipato, i beni materiali e immateriali rientranti tra gli investimenti "Industria 4.0" possono beneficiare di un contributo maggiorato del 30% (art. 1 co. 52 - 57 della L. 232/2016, come modificato dall'art. 1 co. 40 - 42 della L. 205/2017).

È prevista una maggiorazione del contributo pari al 100% per gli investimenti "Industria 4.0" realizzati dalle micro e piccole imprese nel Mezzogiorno nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia (art. 1 co. 226 della L. 160/2019).

È inoltre prevista una maggiorazione del contributo base pari al 30% (quindi 3,575%) per l'acquisto, anche mediante leasing finanziario, di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, a basso impatto ambientale, nell'ambito di programmi finalizzati a migliorare l'ecosostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi (art. 1 co. 227 della L. 160/2019).

In attuazione della predetta norma, il decreto interministeriale 22 aprile 2022 prevede, ai fini del riconoscimento del contributo maggiorato, il possesso di un'ideonea certificazione ambientale di processo oppure di un'ideonea certificazione ambientale di prodotto.

Legge Sabatini

Requisiti del finanziamento

La concessione del contributo è condizionata all'adozione di una delibera di finanziamento. Tale finanziamento, da stipularsi solo successivamente alla data di presentazione della domanda, deve rispettare i seguenti requisiti:

- deve essere deliberato da una banca o da un intermediario finanziario, a copertura degli investimenti;
- deve avere durata massima, comprensiva di un periodo di preammortamento o di prelocazione non superiore a 12 mesi, di 5 anni decorrenti dalla data di stipula del contratto di finanziamento ovvero, nel caso di leasing finanziario, decorrenti dalla data di consegna del bene ovvero dalla del collaudo se successiva;
- deve essere deliberato per un valore compreso tra 20.000 euro e 4 milioni di euro (così elevato dall'1.5.2019, in luogo dei precedenti 2 milioni), anche se frazionato in più iniziative di acquisto, per ciascuna impresa beneficiaria;
- deve essere erogato in un'unica soluzione, entro 30 giorni dalla stipula del contratto di finanziamento ovvero, nel caso di leasing finanziario, entro 30 giorni dalla data di consegna del bene ovvero dalla data del collaudo se successiva;
- deve essere concesso dalla banca o dall'intermediario finanziario a valere sul plafond di provvista costituito presso la gestione separata di Cassa Depositi e Prestiti, ovvero a valere su diversa provvista ai sensi dell'art. 8 del DL 3/2015.

Legge Sabatini

Presentazione delle domande

Le domande di accesso alle agevolazioni possono essere presentate, da parte delle PMI, secondo le modalità previste dalla circ. Ministero Sviluppo economico 15.2.2017 n. 14036, come modificata dalla circ. MISE 22.7.2019 n. 296976.

Documentazione

Al fine di accedere alle agevolazioni, è necessario presentare:

- domanda di agevolazione (in bollo pari a 16 euro, tranne nei casi di PMI appartenenti ai settori agricoli e della pesca), sottoscritta, a pena di invalidità, dal legale rappresentante dell'impresa proponente o da un suo procuratore, mediante firma digitale;
- dichiarazione/i in merito ai dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia, resa/e secondo le modalità stabilite dalla Prefettura competente, nel caso in cui il contributo sia superiore a 150.000 euro (corrispondenti ad un finanziamento superiore a 1.943.699 euro nel caso in cui tutto il finanziamento sia destinato all'acquisto di beni strumentali oggetto di "investimenti ordinari" o superiore a 1.486.199 euro nel caso in cui tutto il finanziamento sia destinato all'acquisto di beni strumentali oggetto di "investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti"; circ. Ministero Sviluppo economico 24.2.2017 n. 17677);
- copia dell'atto di procura e del documento d'identità del soggetto che rilascia la procura, ove il modulo di domanda sia sottoscritto dal procuratore dell'impresa;
- prospetto recante i dati per il calcolo della dimensione d'impresa secondo quanto stabilito dal DM 18.4.2005, nel caso in cui l'impresa sia associata/collegata.

Legge Sabatini

Modalità di presentazione

Le domande devono essere presentate esclusivamente:

- in formato elettronico, utilizzando gli appositi modelli, disponibili nell'apposita sezione "Beni strumentali (Nuova Sabatini)" del sito Internet del Ministero dello Sviluppo economico;
- tramite indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), inviando la documentazione agli indirizzi PEC delle banche/intermediari finanziari aderenti alle convenzioni, con i quali l'impresa successivamente dovrà prendere contatto per definire le modalità del finanziamento.

Erogazione del contributo

Il contributo è erogato dal Ministero dello Sviluppo economico secondo il piano temporale riportato nel provvedimento di concessione.

La circ. MISE 296976/2019, di modifica alla circ. 14036/2017, ha introdotto un nuovo iter di richiesta di erogazione del contributo, che permette alle PMI beneficiarie, previo accesso alla piattaforma informatica (all'indirizzo <https://benistrumentali.dgiai.gov.it>), la compilazione guidata:

- della dichiarazione di ultimazione dell'investimento (modulo DUI) con l'elenco dei beni oggetto di agevolazione;
- della richiesta unica di erogazione (modulo RU) contenente tutte le singole quote annuali di contributo previste dal piano temporale di liquidazione indicato nel decreto di concessione;
- della richiesta di pagamento (modulo RP) che attiva il pagamento di ogni quota successiva alla prima.

Legge Sabatini

Erogazione in un'unica soluzione

Il contributo è erogato dal Ministero alle PMI beneficiarie in quote annuali, secondo il piano temporale, riportato nel provvedimento di concessione, che si esaurisce entro il sesto anno dalla data di ultimazione dell'investimento.

Rimane confermata l'erogazione del contributo in un'unica soluzione solo per le domande presentate dalle imprese alle banche e agli intermediari finanziari a decorrere:

- dal 1° maggio 2019 e fino al 16 luglio 2020, in caso di finanziamento deliberato di importo non superiore a 100.000 euro, come già disposto dall'articolo 20, comma 1, lettera b), del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58;
- dal 17 luglio 2020 e fino al 31 dicembre 2020, in caso di finanziamento deliberato di importo non superiore a 200.000 euro, come già disposto dall'articolo 39, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
- dal 1° gennaio 2021 e fino al 31 dicembre 2021, indipendentemente dall'importo del finanziamento deliberato, come già disposto dall'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
- dal 1° gennaio 2022, nel caso in cui l'importo del finanziamento deliberato in favore della PMI non è superiore a 200.000,00 euro, come già disposto dall'articolo 1, comma 48, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Legge Sabatini

Nuova Sabatini Capitalizzazione

Di recente sono stati stanziati 80 milioni di euro per tale nuova tipologia di domanda che incentiva i processi di capitalizzazione (aumento di capitale) delle PMI che intendono realizzare un programma di investimento.

Le società in oggetto devono essere costituite in forma di società di capitali.

Si tratta di un contributo in conto impianti il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento, ad un tasso d'interesse annuo pari a :

- 5 % per le micro e piccole imprese;
- 3,575% per le medie imprese

Più Impresa - Imprenditoria giovanile e femminile in agricoltura

A cosa serve: favorire il ricambio generazionale in agricoltura e ampliare aziende agricole esistenti condotte da giovani e donne.

A chi si rivolge: micro, piccole e medie imprese agricole organizzate sotto forma di ditta individuale o di società, composte da giovani di età compresa tra i 18 e i 41 anni non compiuti ovvero donne, con i seguenti requisiti:

1. **subentro:** imprese agricole costituite da non più di 6 mesi con sede operativa sul territorio nazionale, con azienda cedente attiva da almeno due anni, economicamente e finanziariamente sana; la maggioranza numerica dei soci e delle quote di partecipazione in capo ai giovani ovvero donne, ove non presente al momento della presentazione della domanda, deve sussistere alla data di ammissione alle agevolazioni;
2. **ampliamento:** imprese agricole attive da almeno due anni, con sede operativa sul territorio nazionale, economicamente e finanziariamente sane.

La maggioranza numerica dei soci e delle quote di partecipazione in capo ai giovani ovvero donne, ove non presente al momento della presentazione della domanda, deve sussistere alla data di ammissione alle agevolazioni.

Caratteristiche dell'intervento

Investimenti fino a euro 1.500.000 Iva esclusa;

Durata da 5 a 15 anni

Cosa finanzia: progetti di sviluppo o consolidamento nei settori della produzione agricola, della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e della diversificazione del reddito agricolo, in particolare:

1. le spese per lo studio di fattibilità sono ammissibili nella misura del 2 per cento del valore complessivo dell'investimento da realizzare; inoltre la somma delle spese relative allo studio di fattibilità, ai servizi di progettazione sono ammissibili complessivamente entro il limite del 12 per cento dell'investimento da realizzare;
2. le spese relative alle opere agronomiche sono ammissibili per i soli progetti nel settore della produzione agricola primaria;
3. le spese relative alle opere edilizie e oneri per il rilascio della concessione;
4. per le spese di investimento relative al settore della produzione agricola primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli, l'acquisto di terreni è ammissibile solo in misura non superiore al 10 per cento dei costi ammissibili totali dell'intervento da realizzare;
5. la potenzialità dei nuovi impianti di trasformazione non deve essere superiore al 100 per cento della capacità produttiva, stimata a regime, dell'azienda agricola oggetto dell'intervento

Agevolazioni sull'intero territorio nazionale:

1. mutuo agevolato, a tasso zero, per un importo non superiore al 60 per cento delle spese ammissibili;
 2. contributo a fondo perduto, per un importo non superiore al 35 per cento delle spese ammissibili.
- Per le attività di agriturismo e le altre attività di diversificazione del reddito agricolo saranno concesse agevolazioni in regime de minimis nel limite massimo di euro 200.000.
 - Le spese effettuate devono essere rendicontate per Stato Avanzamento Lavori (nel numero massimo di 5) al fine di ottenere l'erogazione delle corrispondenti quote di agevolazioni.

Cosa non finanzia: diritti di produzione, animali e piante annuali, lavori di drenaggio, impianti per la produzione di biocarburanti e per la produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili, investimenti di sostituzione di beni preesistenti, lavori in economia, impianti e macchinari usati, capitale circolante.

Garanzie: L'impresa beneficiaria deve fornire garanzie di valore pari al 100 per cento del mutuo agevolato concesso, anche acquisibili nell'ambito degli investimenti da realizzare, per una durata almeno pari a quella del mutuo agevolato concesso dall'ISMEA. Sono ammissibili:

1. garanzie ipotecarie di primo grado su beni oggetto di agevolazioni, oppure su altri beni della beneficiaria o di terzi;
2. in alternativa o in aggiunta all' ipoteca, fideiussione bancaria o assicurativa a prima richiesta.

ISMEA - GARANZIE

Ismea gestisce due fondi di garanzia per le imprese agricole

GARANZIE DIRETTE

Previa istruttoria preventiva, tali garanzie sono finalizzate ad integrare le garanzie fornite dalle PMI a fronte di finanziamenti bancari e a ridurre il costo per interessi del finanziamento garantito.

Ai sensi del DM del MEF 24/03/2006, ISMEA beneficia della controgaranzia dello Stato, che conferisce, alla garanzia dell'Istituto, alta qualità in termini di protezione dal rischio di credito.

GARANZIE SUSSIDIARIE

La garanzia sussidiaria è automaticamente rilasciata da ISMEA a fronte delle operazioni di credito agrario .

Non è applicabile in assenza di valida e congrua garanzia primaria acquisita dalla banca finanziatrice a fronte del finanziamento erogato.

La garanzia sussidiaria è liquidata da ISMEA alla banca che subisca una perdita in seguito alla escussione della garanzia primaria.

ISMEA - GARANZIE

GARANZIE DIRETTE - SITUAZIONI DI ECCEZIONALE EMERGENZA (COVID-19, CONFLITTO IN UCRAINA)

Agli strumenti di carattere ordinario (fideiussione, cogaranzia, controgaranzia, garanzia di portafoglio) si sono affiancati in questi ultimi anni (in cui si sono verificate situazioni di eccezionale emergenza) altri strumenti finalizzati a sostenere la liquidità aziendale, con costi di garanzia azzerati e istruttorie di rilascio semplificate

GARANZIA L25

L25 è la garanzia ISMEA gratuita che copre i finanziamenti per la liquidità delle imprese agricole della pesca, colpite dall'emergenza epidemiologica da Covid 19.

L25 copre le operazioni di credito fino a 30 mila euro e di durata massima di 15 anni.

GARANZIA GR8

GR8 è la garanzia ISMEA gratuita rilasciata a fronte di finanziamenti bancari destinati alle PMI agricole e della pesca che intendono realizzare impianti per la produzione di energie rinnovabili.

GR8 copre al 100% le operazioni di credito di importo non superiore a 250 mila euro, di durata fino a 8 anni, comprensivi di un periodo di preammortamento di almeno 12 mesi.

GR8 è gratuita e cumulabile con le altre garanzie rilasciate da ISMEA ed è ottenuta in via automatica.

ISMEA - GARANZIE

GARANZIE DIRETTE - SITUAZIONI DI ECCEZIONALE EMERGENZA (COVID-19, CONFLITTO IN UCRAINA)

GARANZIA U35

U35 è la garanzia ISMEA gratuita rilasciata a fronte di finanziamenti bancari destinati alle PMI agricole e della pesca colpite dai rincari energetici, del carburante e delle materie prime.

U35 copre al 100% le operazioni di credito di importo non superiore a 62 mila euro e comunque entro il valore dei costi per l'energia, carburante e materie prime registrato nel 2021, di durata fino a 10 anni, comprensivi di un periodo di preammortamento di almeno 24 mesi.

U35 è gratuita e cumulabile con le altre garanzie rilasciate da ISMEA ed è ottenuta in via automatica.

ISMEA - GARANZIE

Moratorie, a costo zero la sospensione e l'allungamento della garanzia ISMEA

Via libera alla sospensione e allungamento delle garanzie ISMEA sui prestiti.

L'operazione non darà luogo ad alcun onere a carico dei soggetti beneficiari. Lo prevede la Circolare ISMEA n. 3/2024 che autorizza la sospensione e il relativo allungamento dei finanziamenti garantiti **senza procedere al ricalcolo della commissione di garanzia**. La moratoria sui prestiti bancari prevede, in accordo con la banca finanziatrice, **la sospensione e l'allungamento di un anno del pagamento della quota capitale della rata di mutui o altri finanziamenti rateali, giustificati dall'eccezionalità della situazione contingente, nonché il conseguente automatico differimento della scadenza delle garanzie.**

Il beneficio è riservato alle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura che nel 2023 hanno subito una riduzione del volume d'affari pari almeno al 20% o una riduzione della produzione pari almeno al 30%. Nel caso delle cooperative agricole l'accesso al beneficio della moratoria è condizionato alla riduzione pari ad almeno il 20% delle quantità o della produzione primaria.



Iniziativa di



CAMERA DI COMMERCIO
PADOVA
il futuro a portata di impresa

con



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

ANDREA SALADINI

UFFICIO ZONA PIOVE DI SACCO

TEL 0495840303

MAIL ANDREA.SALADINI@UNIONEAGRICOLTORIPD.IT